

NEI SETTORI DI CREDITO, ASSICURAZIONI, RISCOSSIONE

ULTIME 4 ORE

del turno di lavoro o del proprio orario giornaliero, **eccetto la regione Lazio che sciopererà per l'intera giornata.**

SCIOPERO PERCHE'

Una legge di Bilancio contro il lavoro, sbagliata e da cambiare

NOI CHIEDIAMO

- di **aumentare i salari** detassando gli aumenti dei contratti nazionali, portando la decontribuzione al 5% per i salari fino a 35.000 euro per recuperare almeno una mensilità, e introducendo un meccanismo automatico di indicizzazione delle detrazioni all'inflazione (così detto recupero del drenaggio fiscale);
- di **conferire tutele a tutte le forme di lavoro**, assegnando ai CCNL un valore generale, sancendo così anche un salario minimo e diritti normativi universali;
- di **eliminare le forme di lavoro precario** per un unico contratto di inserimento al lavoro con contenuto formativo;
- una **riforma fiscale** che rispetti il principio della progressività;
- la **tassazione degli extraprofitti** che generi risorse per un contributo straordinario di solidarietà;
- la **rivalutazione delle pensioni**;
- **risorse per il diritto all'istruzione, per la sanità** che ha affrontato e sta affrontando gli effetti drammatici della pandemia;
- di **cancellare la Legge Fornero** e introdurre: l'uscita flessibile dal lavoro a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e "povere", il riconoscimento del lavoro di cura, il riconoscimento delle differenze di genere, l'uscita con 41 anni di contributi.

Per la CGIL, in coerenza con le piattaforme unitarie, sono necessarie:

riforme vere, ispirate dai criteri di **solidarietà e giustizia sociale**, fondate sulla **qualità e la stabilità del lavoro**, sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** e su **nuove politiche industriali ed energetiche** capaci di prospettare un futuro per il Paese, sulla **trasformazione digitale e la riconversione verde**, su **uno stato sociale più forte e qualificato**.

IL GOVERNO INVECE

- proprio mentre l'inflazione sta mangiando il potere d'acquisto di retribuzioni e pensioni, premia gli evasori e, con la flat tax fino a 85.000 euro per il lavoro autonomo, rende ancora più ingiusto il sistema fiscale, sempre più scaricato sul lavoro dipendente, che a parità di reddito paga il triplo;
- trasforma le tasse sugli extraprofitti frutto della speculazione sul caro energia in "contributo di solidarietà straordinario" e cambia platea e metodo di calcolo, riducendo gli 11 mld, attesi dalla tassazione di Draghi, a 2,6 mld;
- aumenta la precarietà di giovani, donne, nel Mezzogiorno, allargando l'utilizzo dei voucher, che considerano il lavoro merce, senza diritti e senza tutele;
- taglia le risorse a sanità e scuola, che pagano pesantemente il prezzo dell'inflazione;
- colpevolizza e colpisce i più poveri, andando verso l'abolizione del reddito di cittadinanza;
- non stanziava adeguate risorse per i rinnovi contrattuali pubblici e per il trasporto pubblico;
- cambia il meccanismo di adeguamento delle pensioni all'inflazione e rende ancora più penalizzante e discriminante l'opzione donna; si peggiora la situazione attuale con quota 103 che prevede i due requisiti: 62 anni di età e 41 di contributi.

Ci mobilitiamo per **una Legge di Bilancio più giusta per le persone, più utile per il Paese**

SCIOPERO PERCHÉ



**UNA LEGGE DI BILANCIO
CONTRO IL LAVORO
SBAGLIATA E DA CAMBIARE**

NOI CHIEDIAMO

- di **aumentare i salari** detassando gli aumenti dei contratti nazionali, portando la decontribuzione al 5% per i salari fino a 35.000 euro per recuperare almeno una mensilità, e introducendo un meccanismo automatico di indicizzazione delle detrazioni all'inflazione (così detto recupero del drenaggio fiscale);
- di **conferire tutele a tutte le forme di lavoro** , assegnando ai CCNL un valore generale, sancendo così anche un salario minimo e diritti normativi universali;
- di **eliminare le forme di lavoro precario** per un unico contratto di inserimento al lavoro con contenuto formativo;
- una **riforma fiscale** che rispetti il principio della progressività;
- la **tassazione degli extraprofitti** che generi risorse per un contributo straordinario di solidarietà;
- la **rivalutazione delle pensioni** ;
- **risorse per il diritto all'istruzione, per la sanità** che ha affrontato e sta affrontando gli effetti drammatici della pandemia;
- di **cancellare la Legge Fornero** e introdurre: l'uscita flessibile dal lavoro a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e "povere", il riconoscimento del lavoro di cura, il riconoscimento delle differenze di genere, l'uscita con 41 anni di contributi.

Per la CGIL, in coerenza con le piattaforme unitarie, sono necessarie:

riforme vere , ispirate dai criteri di **solidarietà e giustizia sociale** , fondate sulla **qualità e la stabilità del lavoro** , sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** e su **nuove politiche industriali ed energetiche** capaci di prospettare un futuro per il Paese, sulla **trasformazione digitale e la riconversione verde** , su **uno stato sociale più forte e qualificato** .

IL GOVERNO INVECE

- proprio mentre l'inflazione sta mangiando il potere d'acquisto di retribuzioni e pensioni, premia gli evasori e, con la flat tax fino a 85.000 euro per il lavoro autonomo, rende ancora più ingiusto il sistema fiscale, sempre più scaricato sul lavoro dipendente, che a parità di reddito paga il triplo;
- trasforma le tasse sugli extraprofitti frutto della speculazione sul caro energia in "contributo di solidarietà straordinario" e cambia platea e metodo di calcolo, riducendo gli 11 mld, attesi dalla tassazione di Draghi, a 2,6 mld;
- aumenta la precarietà di giovani, donne, nel Mezzogiorno, allargando l'utilizzo dei voucher, che considerano il lavoro merce, senza diritti e senza tutele;
- taglia le risorse a sanità e scuola, che pagano pesantemente il prezzo dell'inflazione;
- colpevolizza e colpisce i più poveri, andando verso l'abolizione del reddito di cittadinanza;
- non stanziava adeguate risorse per i rinnovi contrattuali pubblici e per il trasporto pubblico;
- cambia il meccanismo di adeguamento delle pensioni all'inflazione e rende ancora più penalizzante e discriminante l'opzione donna; si peggiora la situazione attuale con quota 103 che prevede i due requisiti: 62 anni di età e 41 di contributi.

**Ci mobilitiamo per una Legge di Bilancio
più giusta per le persone, più utile per il Paese**

**DAL 12 AL 16 DICEMBRE SCIOPERI INDETTI A LIVELLO
REGIONALE CON INIZIATIVE IN TUTTI I TERRITORI**

#manovrasbagliata

cgil.it



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

GLI SCIOPERI REGIONALI

Abruzzo

15 DICEMBRE 2022

CGIL

**ABRUZZO
MOLISE**

SCIOPERO GENERALE

PER I SETTORI RAPPRESENTATI DALLA FISAC CGIL

LO SCIOPERO È DI 4 ORE A FINE TURNO

CONTRO

UNA LEGGE DI BILANCIO

INGIUSTA

CHE ACCRESCE POVERTA'

E DISUGUAGLIANZE,

AUMENTA LA PRECARIETA'

E PREMIA GLI EVASORI!

MANIFESTAZIONE REGIONALE

RADUNO ORE 9:30

PIAZZA ALESSANDRINI, PESCARA



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

UNA LEGGE DI BILANCIO
CONTRO IL LAVORO
SBAGLIATA E DA CAMBIARE



SCIOPERO PERCHE

NOI CHIEDIAMO

- di **aumentare i salari** detassando gli aumenti dei contratti nazionali, portando la decontribuzione al 5% per i salari fino a 35.000 euro per recuperare almeno una mensilità, e introducendo un meccanismo automatico di indicizzazione delle detrazioni all'inflazione (così detto recupero del drenaggio fiscale);
- di **conferire tutele a tutte le forme di lavoro**, assegnando ai CCNL un valore generale, sancendo così anche un salario minimo e diritti normativi universali;
- di **eliminare le forme di lavoro precario** per un unico contratto di inserimento al lavoro con contenuto formativo;
- una **riforma fiscale** che rispetti il principio della progressività;
- la **tassazione degli extraprofitti** che generi risorse per un contributo straordinario di solidarietà;
- la **rivalutazione delle pensioni**;
- **risorse per il diritto all'istruzione, per la sanità** che ha affrontato e sta affrontando gli effetti drammatici della pandemia;
- di **cancellare la Legge Fornero** e introdurre: l'uscita flessibile dal lavoro a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e "povere", il riconoscimento del lavoro di cura, il riconoscimento delle differenze di genere, l'uscita con 41 anni di contributi.

15 DICEMBRE 2022

SCIOPERO GENERALE ABRUZZO

Manifestazione regionale ore 9:30

Piazza Alessandrini, Pescara

PER I SETTORI RAPPRESENTATI DALLA FISAC CGIL

LO SCIOPERO È DI 4 ORE A FINE TURNO

#manovrasbagliata

cgil.it



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Alto Adige

STREIK GRÜNDE



**EIN HAUSHALTSGESETZ
GEGEN DIE ARBEIT,
DAS ABZUÄNDERN IST**

WIR FORDERN

- die Löhne zu erhöhen, indem die Beitragsreduzierung für Löhne bis zu 35.000 Euro auf 5 Prozent erhöht wird, um mindestens ein Monatsgehalt zurückzuerhalten, und ein automatischer Mechanismus zur Indexierung der Abzüge an die Inflation eingeführt wird (so genannte Rückgewinnung des Steuerabzugs);
- Schutz für alle Formen der Arbeit, indem den Tarifverträgen ein allgemeiner Wert zuerkannt wird und somit auch ein Mindestlohn und allgemeine normative Rechte eingeführt werden;
- Abschaffung prekärer Arbeitsverhältnisse zugunsten eines einzigen Arbeitsvertrags mit Ausbildungsinhalten;
- eine Steuerreform, die den Grundsatz der Progressivität respektiert;
- Besteuerung von Zusatzgewinnen, die Mittel für einen außerordentlichen Solidaritätsbeitrag generieren;
- Neubewertung der Renten;
- Mittel für das Recht auf Bildung, für die Gesundheitsversorgung, die mit den dramatischen Auswirkungen der Pandemie zu kämpfen hatte und hat;
- die Abschaffung des Fornero-Gesetzes und die Einführung von: flexiblem Ausstieg aus dem Arbeitsleben ab 62 Jahren, Anerkennung der unterschiedlichen Schwere von Arbeitsplätzen, eine Garantierente für junge Menschen und solche mit diskontinuierlichen und "schlechten" Arbeitskarrieren, Anerkennung von Betreuungsarbeit, Anerkennung von Geschlechterunterschieden, Ausstieg mit 41 Beitragsjahren;

Für die CGIL ist, im Einklang mit den einheitlichen Plattformen, folgendes notwendig:

Echte Reformen, die sich an den Kriterien der Solidarität und der sozialen Gerechtigkeit orientieren und auf der Qualität und der Stabilität der Arbeit, der Sicherheit am Arbeitsplatz und einer neuen Industrie- und Energiepolitik beruhen. Eine Industrie- und Energiepolitik, die in der Lage ist, dem Land eine Zukunft zu bieten, und welche die digitale Transformation, die grüne Umstellung und einen stärkeren und qualifizierteren Sozialstaat beinhaltet.

DIE REGIERUNG HINGEGEN

- Belohnt, in einem Moment, in dem die Inflation die Kaufkraft der Löhne und Renten auffrisst, die Steuerhinterzieher und macht das Steuersystem mit der Pauschalsteuer von bis zu 85.000 Euro für Selbständige noch ungerechter, indem die Steuerlast zunehmend auf die Arbeitnehmer abgewälzt wird, die für dasselbe Einkommen dreimal so viel zahlen;
- Wandelt die Steuern auf Extragewinne aus Spekulationen auf hohe Energiepreise in einen "außerordentlichen Solidaritätsbeitrag" um und ändert den Umfang und die Berechnungsmethode, wodurch die von Draghi erwarteten 11 Milliarden auf 2,6 Milliarden reduziert werden;
- Verstärkt die Prekarität von jungen Menschen und Frauen im Süden durch die Ausweitung der Verwendung von Vouchern, wodurch die Arbeit als Ware ohne Rechte und ohne Schutz betrachtet wird;
- Kürzt die Mittel für das Gesundheits- und das Bildungswesen, die stark von der Inflation betroffen sind;
- Trifft die Ärmsten und bewegt sich auf die Abschaffung des Bürgergeldes zu;
- Stellt keine ausreichenden Mittel für die Erneuerung öffentlicher Aufträge und den öffentlichen Verkehr bereit;
- Ändert den Mechanismus zur Anpassung der Renten an die Inflation und macht die Option für Frauen noch nachteiliger und diskriminierender; sie verschlechtert die derzeitige Situation mit der Quote 103 mit den beiden Anforderungen: 62 Jahre alt und 41 Beitragsjahre.

**Wir mobilisieren uns für ein gerechteres Haushalts-
gesetz zugunsten der Personen und des Landes**

**VOM 12. BIS 16. DEZEMBER STREIKS AUF REGIONALER
EBENE MIT INITIATIVEN IN ALLEN GEBIETEN**

#manovrasbagliata

**cgil.it
cgil-agb.it**



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Basilicata



BASILICATA



SCIOPERO GENERALE

Una **manovra di bilancio iniqua e sbagliata** che colpisce i più poveri, accresce la precarietà, premia gli evasori e con la flat tax e il condono fiscale, aumenta l'iniquità del sistema fiscale; una **manovra che non affronta l'emergenza dei salari e delle pensioni**, taglia le risorse necessarie per sostenere la sanità, la scuola ed il trasporto pubblico; spinge verso l'**autonomia differenziata che aumenterà le disuguaglianze sociali del Paese** e incrementa il lavoro sommerso con il ripristino del voucher.

16 DICEMBRE
2022

ORE 10:00
PIAZZA PREFETTURA
POTENZA



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Calabria



12 DICEMBRE 2022

**SCIOPERO
GENERALE**

**CONTRO UNA
LEGGE DI
BILANCIO
INIQUA**

**ORE 11:00 PIAZZA PREFETTURA
CATANZARO**



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale



12 DICEMBRE 2022 - SCIOPERO GENERALE

Insieme in piazza per dire no a chi manovra contro il Sud



Lanciamo un **APPELLO** alla Calabria, alle associazioni, ai sindaci, ai partiti, al mondo dell'università e della scuola, alla cittadinanza attiva, in vista dello sciopero generale del 12 dicembre. A Catanzaro scenderemo in piazza per ribadire il nostro no convinto ad una legge di bilancio che manovra contro il Sud.

Ecco ciò che non ci convince e che ci spinge a scendere in piazza per quattro ore di sciopero generale.

DICIAMO NO

ALL'ARTICOLO 143 DELLA LEGGE DI BILANCIO che forza la mano sulle riforme e punta a introdurre un regionalismo incostituzionale, che sostiene pesanti tagli agli investimenti per le scuole e riduce drasticamente la presenza delle istituzioni scolastiche sul territorio.

AL MANCATO POTENZIAMENTO DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI applicato attraverso la cancellazione del credito di imposta e della decontribuzione delle assunzioni .

AL BLUFF SULL'ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA per la realizzazione della quale il Governo ha ammesso il mancato finanziamento.

ALLE PROMESSE SULLA STRADA STATALE 106, per la cui concreta realizzazione chiediamo la riduzione dei tempi di intervento, la definizione e la cantierizzazione dei tratti: Catanzaro/Crotone e Catanzaro/Reggio Calabria.

ALLA CANCELLAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA che viene deciso quando ancora non è partito il progetto Gol, non si sono effettuate le assunzioni nei centri per l'impiego e non si è messo mano alla riforma delle politiche attive per il lavoro.

AL MANCATO FINANZIAMENTO DEL FONDO PER LA FORESTAZIONE, strumento utile alla manutenzione del territorio e alla mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico.

ALL'INNALZAMENTO DEI VOUCHER che riteniamo dannosa per diversi comparti dell'economia regionale.

ALLA RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO che discrimina le donne e mette a repentaglio il futuro dei giovani.

AL MANCATO INVESTIMENTO SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE che non viene potenziata con nuove assunzioni, mettendo così in difficoltà gli enti locali nella gestione dell'ordinario ed in quella, determinante per il futuro del nostro territorio, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ALLA SCARSA ATTENZIONE CHE IL GOVERNO PRESTA AL MONDO DELL'UNIVERSITÀ, DELLA RICERCA E DELLA SCUOLA che, nel merito, vengono private di quegli investimenti utili a formare i professionisti del domani.

ALLA SCELTA, INACCETTABILE E DISARMANTE, DI NON INVESTIRE NEL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO attraverso la stabilizzazione del personale precario, l'assunzione di quelle figure necessarie a potenziare l'offerta sanitaria e lo stanziamento dei fondi per il rinnovo del Contratto scaduto da oltre un anno.



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Campania



16 DICEMBRE 2022
SCIOPERO
GENERALE
DI 8 ORE

LA CAMPANIA IN PIAZZA
CONTRO UNA MANOVRA SBAGLIATA

NAPOLI PIAZZA PLEBISCITO
MANIFESTAZIONE REGIONALE
ORE 10:30 INTERVENTI DI DELEGATE E DELEGATI
ORE 11:30 COMIZIO CONCLUSIVO

CAMBIAMOLA!



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

MANOVRA SBAGLIATA!



Il Governo non ci ha ascoltato. La bozza di Legge di Bilancio **colpevolizza e colpisce i più poveri, accresce anziché contrastare la precarietà, non riduce il divario di genere, premia gli evasori e, con la flat tax, aumenta l'iniquinà del sistema fiscale,** non interviene strutturalmente sulla **pandemia salariale** che sta impoverendo tutte le persone che per vivere devono poter lavorare dignitosamente, **riduce le risorse necessarie per sostenere la sanità, la scuola ed il trasporto pubblico,** non stanzià adeguate risorse per i **rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti** mortificando il ruolo del lavoro pubblico, **non modifica la legge Fornero e cambia il meccanismo di indicizzazione delle pensioni.** L'**emergenza salariale** non è affrontata: si **proroga la decontribuzione fino a 35mila euro** già conquistata con il precedente Governo. Le misure contenute nell'attuale bozza della Legge di Bilancio e la strategia e la visione che le ispira **vanno in una direzione diversa dei bisogni reali delle persone e delineano un arretramento del nostro Paese.** È il momento di **unire e non di dividere le persone ed i territori,** come il Governo vuol fare con l'**autonomia differenziata.**

COSA CHIEDIAMO AL GOVERNO

uscita flessibile **a partire dai 62 anni;**
riconoscimento **diversa gravosità dei lavori;**
pensione di garanzia per i giovani e le
carriere discontinue e "povere";
riconoscimento del **lavoro di cura;**

In un Paese in cui **le persone in povertà assoluta sono cresciute oltre i 5 milioni,** il Governo non trova di meglio, per far cassa, che annunciare il **superamento del Reddito di Cittadinanza dal 2024,** con una serie di inaccettabili penalizzazioni già nel 2023.

La piaga della **precarità** che **i giovani, le donne ed il Mezzogiorno** viene addirittura rafforzata, in settori particolarmente fragili, attraverso la **reintroduzione dei voucher,** che rappresentano una vera e propria **mercificazione del lavoro senza diritti e senza tutele,** oltre a riproporre un modello che deprime l'economia.

Sulle **pensioni** ci si inventa **quota 103,** si peggiora **"opzione donna"** e non si allarga l'**Ape sociale** e non si modifica in nulla la Legge Fornero.

Sono assenti temi sui quali la Legge di Bilancio dovrebbe confrontarsi come le **politiche industriali ed energetiche** di un Paese che rappresenta la seconda manifattura europea e che deve affrontare la **trasformazione digitale e la riconversione verde.**

COSA CHIEDIAMO AL GOVERNO

nuove **politiche industriali;**
nuovi **ammortizzatori sociali ed interventi formativi;**
continuità occupazionale e sostegno al reddito;
riconoscimento della **differenza di genere;**
uscita con **41 anni di contributi senza limiti di età**

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022
SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE
MANIFESTAZIONE REGIONALE PIAZZA PLEBISCITO
ORE 10:30 INTERVENTI DI DELEGATE E DELEGATI
ORE 11:30 COMIZIO CONCLUSIVO
CAMBIAMOLA!



16 Venerdì
Dicembre
2022

**SCIOPERO
GENERALE**

**Manifestazione regionale - Napoli il 16 dicembre 2022
ore 10,30 - PIAZZA PLEBISCITO**

La CGIL è contraria alla manovra di bilancio 2023 licenziata dal Governo.
Il 16 dicembre proclama lo sciopero generale regionale per dire:

MANOVRA SBAGLIATA

Il nostro giudizio negativo non è viziato da pregiudizi ideologici.

È in corso una campagna di colpevolizzazione dei più deboli a tutto vantaggio degli evasori, della mercificazione del lavoro, del nord

- La flat tax
- L'autonomia differenziata
- La cancellazione del Reddito di Cittadinanza
- La reintroduzione dei voucher
- La riduzione delle risorse per la Sanità, la Scuola, il Trasporto Pubblici
- La rinuncia a riformare la legge Fornero
- La discriminazione tra le discriminate (peggioramento dell'opzione donna)

Costituiscono l'asse del pensiero di questo governo che rappresenta la minoranza degli Italiani.

La FISAC CGIL aderisce allo sciopero generale regionale del
16 dicembre
perché ne condivide le ragioni e invita tutte le lavoratrici e lavoratori a partecipare nelle ultime
4 ORE



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Emilia Romagna



SCIOPERO GENERALE

16 DICEMBRE 2022

**CONTRO UNA LEGGE DI BILANCIO
SOCIALMENTE INIQUA, CHE PENALIZZA
LAVORATORI E PENSIONATI E ALIMENTA
LAVORO POVERO E PRECARIO,
CHE PREMIA GLI EVASORI E COSTRUISCE
UN FISCO INGIUSTO**

**FISAC-CGIL e UILCA - UIL dell'Emilia Romagna
invitano tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori di
BANCHE (A.B.I., B.C.C., BANCA D'ITALIA), ASSICURAZIONI, AUTHORITY,
AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
ad aderire allo SCIOPERO GENERALE proclamato da CGIL e UIL il 16 dicembre nelle
ULTIME QUATTRO ORE di ogni turno (non riproporzionato per i part time).**

NON VOGLIAMO

- Condono fiscale
- Aumento del contante
- Abolizione reddito cittadinanza
- Diffusione voucher
- Opzione donna peggiorata
- Blocco rivalutazioni pensioni

VOGLIAMO

- Lotta all'evasione
- Investimenti su sanità scuola ricerca
- Taglio del cuneo fiscale
- Detassazione delle tredicesime e degli accordi secondo livello
- Potenziamento della tassa sugli extraprofiti
- Pensioni certe per le nuove generazioni



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Friuli Venezia Giulia



NO ALLA FINANZIARIA CHE COLPISCE I PIÙ DEBOLI

*La CGIL contro una manovra
che penalizza lavoratori, pensionati e precari*

La bozza di **Legge finanziaria 2023** presentata dal Governo Meloni

- ▶ non difende i **salari**, falcidiati dall'inflazione
- ▶ peggiora la rivalutazione delle **pensioni**
- ▶ non riduce né rende più flessibile l'**età pensionabile**
- ▶ crea povertà, tagliando il **reddito di cittadinanza**
- ▶ premia i lavoratori autonomi a reddito alto, con l'estensione della **flat tax**
- ▶ non colpisce le **rendite** finanziarie e gli **extragettiti** delle compagnie energetiche
- ▶ aumenta il precariato con il ritorno ai **voucher**
- ▶ non investe sulla **sanità**, sulla **scuola**, sui **servizi** pubblici, sul **futuro** del Paese
- ▶ non sostiene il rinnovo dei **contratti**, pubblici e privati

**È UNA MANOVRA CHE TOGLIE
A CHI HA DI MENO E PREMIA I RICCHI**

PER QUESTO **LA CGIL DICE NO**, PER QUESTO IN FVG È STATO PROCLAMATO UNO

SCIOPERO GENERALE

di tutti i settori pubblici e privati per

VENERDÌ 16 DICEMBRE

La protesta avrà una durata minima di **4 ore**,
con facoltà di estenderla all'**intera giornata**

Sciopera con noi, lotta con noi per una manovra basata su criteri di **solidarietà** e **giustizia**, che rafforzi la **stabilità del lavoro**, crei **politiche industriali** di rilancio dell'economia e dell'occupazione, investa su **sanità**, **scuola** e **servizi pubblici**



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Lazio

SCIOPERO GENERALE

16 DICEMBRE 2022

INTERA GIORNATA LAVORATIVA

MANOVRA SBAGLIATA!

CAMBIAMOLA!

INTERVIENE
ALBERTO CIVICA
SEGRETARIO GENERALE UIL ROMA E LAZIO

**Interverranno delegati e delegate dei
posti di lavoro, pensionati e pensionate**

CONCLUDE
MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE CGIL

PIAZZA MADONNA DI LORETO
(PIAZZA VENEZIA) ROMA | ORE 10:00





Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

LAVORO

- Detassare la tredicesima, gli aumenti contrattuali e gli accordi di secondo livello
- Creare occupazione stabile e sicura con politiche industriali ed energetiche che guardino alla transizione ecologica
- No all'estensione dei voucher, che rendono il lavoro più precario e il Paese più debole

PENSIONI

- Ingiusto bloccare la rivalutazione delle pensioni e peggiorare opzione donna. Quota 103 è una misura inadeguata, risponde solo in minima parte alle aspettative
- Riformare le pensioni riconoscendo la diversa gravosità dei lavori, il lavoro di cura e le differenze di genere e creare una pensione di garanzia per le giovani generazioni

FISCO

- Riformare il fisco guardando all'equità e alla giustizia. La flat tax ad 85.000€ va in direzione contraria, non contrasta l'evasione fiscale e sottrae risorse pubbliche per finanziare welfare e servizi pubblici
- No al depotenziamento della tassa sugli extra profitti: 10 miliardi di euro in meno da poter investire sul welfare

WELFARE

- Cancellare il reddito di cittadinanza mentre caro bollette, caro vita ed inflazione aumentano le fragilità e le famiglie a rischio povertà è un errore. Bisogna potenziare e migliorare gli strumenti di sostegno al reddito: non cancellarli.
- Grave errore non investire e non potenziare istruzione, sanità e servizi pubblici



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Liguria

SCIOPERO GENERALE IN LIGURIA

CONTRO LA MANOVRA FINANZIARIA

GENOVA, 16 DICEMBRE 2022

CONCENTRAMENTO H. 8.45 - PIAZZA PRINCIPE
CORTEO, INTERVENTI CONCLUSIVI - PREFETTURA

CGIL
LIGURIA

 **UIL** LIGURIA
IL SINDACATO DELLE PERSONE





Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Lombardia



SCIOPERO GENERALE

CONTRO
UNA LEGGE
DI BILANCIO
INIQUA

16 **VENERDÌ**
DICEMBRE
2022



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

16 **VENERDÌ** **DICEMBRE** **2022** **SCIOPERO** **GENERALE**

CONTRO UNA LEGGE **DI BILANCIO INIQUA**

AUMENTO DEI SALARI

Va aumentato il netto in busta paga. Chiediamo la decontribuzione del reddito fino a 35000 euro dal 2% al 5%. Vanno detassati gli aumenti previsti con i contratti nazionali.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

In un Paese in cui le persone in povertà assoluta sono cresciute oltre i 5 milioni, è sbagliato, per far cassa, annunciare il superamento del reddito di cittadinanza.

CONTRASTO ALL'EVASIONE E FISCALITÀ EQUA

No alla flat tax, sì alla progressività fiscale. I lavoratori dipendenti e pensionati non possono essere tassati il doppio di coloro che hanno redditi tre volte superiori!

No a condoni che favoriscono solo chi le tasse non le ha pagate. Serve far pagare chi ha ottenuto gli extra profitti.

BASTA PRECARIETÀ

No alla reintroduzione dei voucher, che rappresentano una vera e propria mercificazione del lavoro senza diritti e senza tutele.

GARANZIA DEI DIRITTI UNIVERSALI

Servono risorse per il diritto all'istruzione, la sanità, i trasporti pubblici, i rinnovi contrattuali della scuola e del pubblico impiego.

PENSIONI GIUSTE

Vogliamo: l'uscita con 41 anni di contributi senza limiti di età, l'uscita flessibile a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, del lavoro di cura, della differenza di genere, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e povere. Serve ripristinare il meccanismo di indicizzazione delle pensioni per garantire la giusta rivalutazione.

NUOVE POLITICHE INDUSTRIALI ED ENERGETICHE

Servono investimenti per la trasformazione digitale e la riconversione verde, per prospettare un nuovo futuro per il Paese.



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Marche



UNA LEGGE DI BILANCIO SBAGLIATA

SCIOPERO REGIONALE Giovedì 15 dicembre

Perché?

- non sostiene salari
- riduce tutele e diritti
- aumenta la precarietà (voucher)
- non rivaluta tutte le pensioni
- premia gli evasori
- non prevede misure previdenziali adeguate
- non affronta le politiche industriali ed energetiche

Cosa vogliamo:

- aumento immediato delle retribuzioni attraverso il taglio del cuneo fiscale, la detassazione delle tredicesime e rinnovo dei contratti e accordi di secondo livello;
- flessibilità di accesso alla pensione con attenzione ai lavori usuranti;
- contrasto all'evasione fiscale, sanità e welfare più forti e più vicini alle persone;
- innovazione e sviluppo sostenibile.

Iniziative territoriali:

Vallefoglia - via Sicilia n.7 (davanti Rivacold) dalle 13.00 | Pesaro e Urbino

Fabriano - Piazza del Comune dalle 9.30 | Ancona

Macerata - Piazza Cesare Battisti dalle 9.30 | Macerata

Fermo - Via Murri (ingresso ospedale) dalle 14.30 | Fermo

Ascoli Piceno - Piazza Pino Daniele (di fronte CIIP) dalle 10,30 | Ascoli Piceno



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Molise

16 DICEMBRE 2022

CGIL

**ABRUZZO
MOLISE**

SCIOPERO GENERALE

PER I SETTORI RAPPRESENTATI DALLA FISAC CGIL

LO SCIOPERO È DI 4 ORE A FINE TURNO

CONTRO

UNA LEGGE DI BILANCIO

INGIUSTA

CHE ACCRESCE POVERTA'

E DISUGUAGLIANZE,

AUMENTA LA PRECARIETA'

E PREMIA GLI EVASORI!

PER I SETTORI RAPPRESENTATI DALLA FISAC CGIL

LO SCIOPERO È DI 4 ORE A FINE TURNO



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

UNA LEGGE DI BILANCIO
CONTRO IL LAVORO
SBAGLIATA E DA CAMBIARE



SCIOPERO PERCHÉ

NOI CHIEDIAMO

- di **aumentare i salari** detassando gli aumenti dei contratti nazionali, portando la decontribuzione al 5% per i salari fino a 35.000 euro per recuperare almeno una mensilità, e introducendo un meccanismo automatico di indicizzazione delle detrazioni all'inflazione (così detto recupero del drenaggio fiscale);
- di **conferire tutele a tutte le forme di lavoro**, assegnando ai CCNL un valore generale, sancendo così anche un salario minimo e diritti normativi universali;
- di **eliminare le forme di lavoro precario** per un unico contratto di inserimento al lavoro con contenuto formativo;
- una **riforma fiscale** che rispetti il principio della progressività;
- la **tassazione degli extraprofiti** che generi risorse per un contributo straordinario di solidarietà;
- la **rivalutazione delle pensioni**;
- **risorse per il diritto all'istruzione, per la sanità** che ha affrontato e sta affrontando gli effetti drammatici della pandemia;
- di **cancellare la Legge Fornero** e introdurre: l'uscita flessibile dal lavoro a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e "povere", il riconoscimento del lavoro di cura, il riconoscimento delle differenze di genere, l'uscita con 41 anni di contributi.

16 DICEMBRE 2022

SCIOPERO GENERALE MOLISE

PER I SETTORI RAPPRESENTATI DALLA FISAC CGIL

LO SCIOPERO È DI 4 ORE A FINE TURNO

#manovrasbagliata

cgil.it



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Piemonte

15 **SCIOPERO** **DICEMBRE '22** **GENERALE** **PIEMONTE**

CONTRO UNA **LEGGE DI** **BILANCIO** **INIQUA**

Per cambiare una legge di bilancio iniqua e sbagliata che colpisce i più poveri e le fasce di popolazione più debole, accresce la precarietà, premia gli evasori e aumenta l'iniquità del sistema fiscale.

Una manovra che non interviene sull'emergenza salariale, che riduce le risorse per la sanità, la scuola ed il trasporto pubblico, non stanziava adeguate risorse per l'occupazione pubblica e privata, non modifica la Legge Fornero e taglia la rivalutazione delle pensioni.

È il momento di unire e non di dividere le persone ed i territori, come il Governo vuol fare con l'autonomia differenziata.

Una legge di bilancio che non dà risposte ai bisogni reali delle persone e delinea un arretramento del nostro Paese.

**Per le banche e le assicurazioni
lo sciopero è proclamato per
le ultime 4 ore dell'orario di lavoro**

Puglia



14 DICEMBRE 2022
SCIOPERO
GENERALE **DI 8 ORE**

**LA PUGLIA IN PIAZZA CONTRO UNA
LEGGE DI BILANCIO SBAGLIATA**

- ✓ *SI ACCANISCE SUI POVERI, NON INVESTE SUL WELFARE*
- ✓ *AUMENTA LA PRECARIETÀ, NON SOSTIENE I SALARI*
- ✓ *NON AFFRONTA IL NODO PENSIONI E DIVIDE IL PAESE*
- ✓ *PREMIA I FURBI ED EVASORI, TRASCURA I GIOVANI*
- ✓ *DIMENTICA IL MEZZOGIORNO, NON HA IDEE DI SVILUPPO*

BARI PIAZZA FEDERICO II DI SVEVIA
MANIFESTAZIONE REGIONALE
ORE 9 RADUNO ORE 10 CORTEO ORE 11.30 COMIZIO CONCLUSIVO

Sardegna

CGIL sciopero esecutivo.pdf 2 07/12/22 11:07

16 DICEMBRE **SCIOPERO** **PERCHÉ**



**LA LEGGE DI BILANCIO
È INIQUA E INEFFICACE**

MANIFESTAZIONE REGIONALE

CAGLIARI - PIAZZA DEL CARMINE - h 10

INTERVENGONO

Delegati, studenti, lavoratori, pensionati

Fausto Durante
segretario generale Cgil Sardegna

CONCLUDE

Christian Ferrari
segretario Cgil nazionale

#manovrasbagliata



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

SCIOPERO PERCHÉ



**UNA LEGGE DI BILANCIO
CONTRO IL LAVORO
SBAGLIATA E DA CAMBIARE**

NOI CHIEDIAMO

- di **aumentare i salari** detassando gli aumenti dei contratti nazionali, portando la decontribuzione al 5% per i salari fino a 35.000 euro per recuperare almeno una mensilità, e introducendo un meccanismo automatico di indicizzazione delle detrazioni all'inflazione (così detto recupero del drenaggio fiscale);
- di **conferire tutele a tutte le forme di lavoro**, assegnando ai CCNL un valore generale, sancendo così anche un salario minimo e diritti normativi universali;
- di **eliminare le forme di lavoro precario** per un unico contratto di inserimento al lavoro con contenuto formativo;
- una **riforma fiscale** che rispetti il principio della progressività;
- la **tassazione degli extraprofiti** che generi risorse per un contributo straordinario di solidarietà;
- la **rivalutazione delle pensioni**;
- **risorse per il diritto all'istruzione, per la sanità** che ha affrontato e sta affrontando gli effetti drammatici della pandemia;
- di **cancellare la Legge Fornero** e introdurre: l'uscita flessibile dal lavoro a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e "povere", il riconoscimento del lavoro di cura, il riconoscimento delle differenze di genere, l'uscita con 41 anni di contributi.

Per la CGIL, in coerenza con le piattaforme unitarie, sono necessarie:

riforme vere, ispirate dai criteri di **solidarietà e giustizia sociale**, fondate sulla **qualità e la stabilità del lavoro**, sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** e su **nuove politiche industriali ed energetiche** capaci di prospettare un futuro per il Paese, sulla **trasformazione digitale e la riconversione verde**, su **uno stato sociale più forte e qualificato**.

IL GOVERNO INVECE

- proprio mentre l'inflazione sta mangiando il potere d'acquisto di retribuzioni e pensioni, premia gli evasori e, con la flat tax fino a 85.000 euro per il lavoro autonomo, rende ancora più ingiusto il sistema fiscale, sempre più scaricato sul lavoro dipendente, che a parità di reddito paga il triplo;
- trasforma le tasse sugli extraprofiti frutto della speculazione sul caro energia in "contributo di solidarietà straordinario" e cambia platea e metodo di calcolo, riducendo gli 11 mld, attesi dalla tassazione di Draghi, a 2,6 mld;
- aumenta la precarietà di giovani, donne, nel Mezzogiorno, allargando l'utilizzo dei voucher, che considerano il lavoro merce, senza diritti e senza tutele;
- taglia le risorse a sanità e scuola, che pagano pesantemente il prezzo dell'inflazione;
- colpevolizza e colpisce i più poveri, andando verso l'abolizione del reddito di cittadinanza;
- non stanziava adeguate risorse per i rinnovi contrattuali pubblici e per il trasporto pubblico;
- cambia il meccanismo di adeguamento delle pensioni all'inflazione e rende ancora più penalizzante e discriminante l'opzione donna; si peggiora la situazione attuale con quota 103 che prevede i due requisiti: 62 anni di età e 41 di contributi.

Ci mobilitiamo per **una Legge di Bilancio
più giusta per le persone, più utile per il Paese**

#manovrasbagliata

cgil.it



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Sicilia

SCIOPERO GENERALE

13 ore 09:30 | Martedì
**DICEMBRE
2022**

LA LEGGE DI BILANCIO VA CAMBIATA

Perchè

Non ci sono misure per lo sviluppo del **Mezzogiorno**

Non prevede **amenti** degli stipendi

Colpisce i più poveri abolendo il **reddito di cittadinanza**

I **voucher** creeranno nuovi precari

Non prevede misure adeguate per le **pensioni**

L'**opzione donna** com'è oggi è un'offesa alle lavoratrici

Cosa chiediamo

L'aumento delle **retribuzioni**

Misure contro la **povertà** e la **precarietà**, non contro i poveri e i precari come è adesso

Interventi per lo **sviluppo sostenibile** e per il lavoro

Una flessibilità di accesso alle **pensioni** che tenga conto del lavoro saltuario

CGIL



Cosa bocciamo senza appello

L'**autonomia differenziata**.

Sarebbe un colpo per la scuola, per la sanità, per i servizi pubblici.

La **Flat tax**, favorisce redditi diversi da quelli dei siciliani

CONCENTRAMENTO
PIAZZA POLITEAMA
ORE 09:30

CORTEO E COMIZIO
PIAZZA VERDI



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Toscana

16 Venerdì
Dicembre
2022

SCIOPERO GENERALE

CONTRO UNA LEGGE DI BILANCIO INIQUA

AUMENTO DEI SALARI

Va aumentato il netto in busta paga. Chiediamo la decontribuzione del reddito fino a 35.000 euro dal 2 al 5%. Vanno detassati gli aumenti previsti con i contratti nazionali e la decontribuzione dei contratti aziendali e della 13ma.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

In un Paese in cui le persone in povertà assoluta sono cresciute oltre i 5 milioni, è sbagliato, per far cassa, annunciare il superamento del reddito di cittadinanza.

CONTRASTO ALL'EVASIONE E FISCALITÀ EQUA

No alla flat tax, sì alla progressività fiscale. I lavoratori dipendenti e pensionati non possono essere tassati il doppio di coloro che hanno redditi tre volte superiori! Non a condoni che favoriscono solo chi le tasse non le ha pagate. Serve far pagare chi ha ottenuto gli extra profitti.

BASTA PRECARIETÀ

No alla reintroduzione dei voucher, che rappresentano una vera mercificazione del lavoro senza diritti e senza tutele.

GARANZIA DEI DIRITTI UNIVERSALI

Servono risorse per il diritto all'istruzione, la sanità, i trasporti pubblici, i rinnovi contrattuali della scuola e del pubblico impiego.

PENSIONI GIUSTE

Vogliamo: l'uscita con 41 anni di contributi senza limiti di età, l'uscita flessibile a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, del lavoro di cura, della differenza di genere, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e povere. Serve ripristinare il meccanismo di indicizzazione delle pensioni per garantire la giusta rivalutazione.

NUOVE POLITICHE INDUSTRIALI ED ENERGETICHE

Servono investimenti per la trasformazione digitale e la riconversione verde, per prospettare un nuovo futuro per il Paese.

**SETTORI DEL CREDITO - ASSICURAZIONI
BCC - RISCOSSIONE - BANCA D'ITALIA**

**ULTIME 4 ORE DELLA
GIORNATA LAVORATIVA**



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Umbria

PERUGIA
PIAZZA ITALIA ORE 11.00

MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2022

SCIOPERO GENERALE

**ALZARE I SALARI
E LE PENSIONI
ABBATTERE
L'EVASIONE FISCALE**



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

PERUGIA
PIAZZA ITALIA ORE 11.00

MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2022

SCIOPERO GENERALE

COSA VOGLIAMO

Il taglio del **cuneo fiscale**, la detassazione delle **tredicesime**, la detassazione degli **aumenti contrattuali** e la detassazione degli **accordi di secondo livello**, l'uscita flessibile a **62 anni** e il riconoscimento della diversa gravità dei lavori e del **lavoro di cura**. Su questi ed altri temi la bozza di legge di bilancio non dà risposte significative, anzi peggiora le condizioni dei più **poveri** e dei **precari**.

COSA NON VOGLIAMO

L'aumento dei **voucher** a 10.000 euro e l'allargamento della platea dei prestatori sono un fatto gravissimo che precarizza i rapporti di lavoro, riduce tutele e diritti e indebolisce la contrattazione in settori strategici per l'economia dell'Italia. Cgil e Uil giudicano gravissima l'estensione della **flat tax** fino a 85.000 euro, ma anche l'ennesimo **condono fiscale**, l'aumento del tetto all'utilizzo del **contante**, l'esenzione dall'uso del **Pos** fino a 60 euro, il depotenziamento della tassa sugli **extra-profitti**, il superamento del **reddito di cittadinanza**. Mancano risorse per i rinnovi dei contratti della **scuola** e del **pubblico impiego**. Sulle pensioni, non si modifica la legge **Fornero** e si cambia senza alcun confronto preventivo il meccanismo di indicizzazione delle **pensioni** in essere.



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Valle d'Aosta



CGIL e UIL VALLE D'AOSTA

PRESIDIO DALLE 10 alle 13 in Piazza Deffeyes

SOTTO PALAZZO REGIONALE

UNA MANOVRA CHE DIMENTICA LA MONTAGNA E LA SUA GENTE

**CONFERENZA STAMPA ORE 11.30
DAVANTI PALAZZO REGIONALE AD AOSTA**

Sono previsti interventi di CGIL e UIL

Lo sciopero si svolgerà nel pieno rispetto della l. 146/90

NON VOGLIAMO

Condono fiscale
Aumento del contante
Abolizione reddito cittadinanza
Diffusione voucher
Opzione donna peggiorata
Blocco rivalutazioni pensioni

VOGLIAMO

Lotta all'evasione
Investimenti su sanità scuola ricerca
Taglio del cuneo fiscale
Detassazione delle tredicesime e degli accordi secondo livello
Potenziamento della tassa sugli extraprofitti
Pensioni certe per le nuove generazioni



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale

Veneto



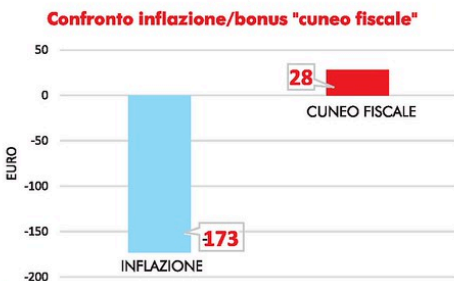
SCIOPERO GENERALE

di tutti i settori
14 DICEMBRE 2022

Per cambiare una Finanziaria che impoverisce lavoratori e pensionati, non dà risposte a giovani e donne, favorisce evasori fiscali e professionisti benestanti

Contro l'Inflazione solo piccoli bonus

Un lavoratore, una lavoratrice veneti che guadagnano meno di 1500 euro netti, perdono per l'inflazione **173 euro al mese**: avranno solo un bonus di **appena 28 euro**.



Tolti 17 miliardi alla rivalutazione delle pensioni

Il Governo taglia la rivalutazione delle pensioni per 3,5 miliardi nel 2023 e addirittura per 17 miliardi nel prossimo triennio.

Più precarietà con i voucher

Con i **voucher**, che prevedono versamenti contributivi ridicoli, si condannano le ragazze e i ragazzi a un presente ben poco dignitoso e a un futuro da pensionati poveri.

Approvata una mozione contro il salario minimo. Precarietà non risolta, ma peggiorata, questione salariale irrisolta.

Si toglie ai poveri

Con l'abolizione del Reddito di Cittadinanza si colpiscono decine di migliaia di famiglie già in grande difficoltà.

Gli evasori ci guadagnano

Condonate le cartelle esattoriali, aumentato a 5.000 euro il tetto del contante, possibilità di rifiutare i pagamenti elettronici.

Resta la Legge Fornero

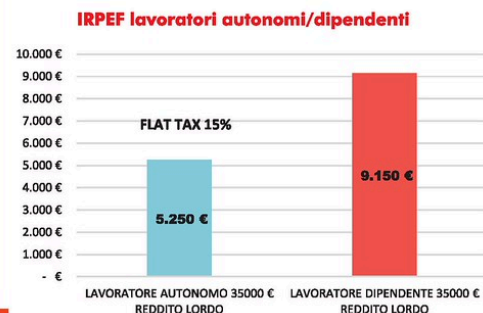
Niente Quota 41, nessuna risposta quindi per lavori gravosi, i precoci, le donne, i giovani

Abolita di fatto Opzione donna. Nessun allargamento dell'Ape sociale. Per la gran parte dei lavoratori resta la Legge Fornero.

Quota 103 interesserà appena 11.340 persone in Italia.

Un lavoratore dipendente paga il doppio di Irpef di un professionista Flat tax al 15% al lavoro autonomo fino a 85.000 euro.

Un avvocato, un commercialista, un professionista che guadagna più del doppio di un operaio, paga in percentuale la metà dell'Irpef.



Per informazioni e adesioni rivolgiti alle sedi Cgil della tua provincia



Dal 12 al 16 Dicembre - Sciopero Generale